



Se un festival comunica la speranza

Nuova edizione per la rassegna ideata da Umberto Eco
con una parola d'ordine sempre più necessaria

di **Fabrizio Cerignale**

Si apre con le lectio magistralis di Aldo Cazzullo, che racconterà *La speranza italiana*, Sahra Talamo che porterà *Oltre i confini del tempo* e Nello Cristianini si focalizzerà sulla *Machina sapiens* come storia dell'incontro tra l'essere umano e l'intelligenza artificiale, per chiudere con il concerto di Neri Marcorè, dedicato alla musica di Fabrizio De Andrè, e con Gerry Scotti, che riceverà il Premio Comunicazione 2024, e nel mezzo cento relatori, laboratori, mostre e talk e lectio magistrali che per quattro giorni, dal 12 al 15 settembre, faranno di Camogli la capitale della comunicazione.

Sono questi, infatti, i numeri del Festival della Comunicazione, voluto e ideato da Umberto Eco, che, per questa undicesima edizione ha scelto *Speranze* come parola chiave. «Quando l'abbiamo pensata, nel settembre dello scorso anno, ci piaceva e ci incoraggiava – spiega il direttore Danco Singer – ma non pensavamo a quanto sarebbe stata necessaria nella situazione attuale. In un momento storico in cui, dai luoghi distanti a quelli più pros-

simi aumentano i motivi di preoccupazione, il nostro modo di offrire speranze passa attraverso la cultura in tutte le sue forme, attraverso dialogo, confronto e riflessione, per una festa della cultura che guardi al futuro con atteggiamento costruttivo, proattivo, concreto e positivo». «La scelta del tema è stata molto facile rispetto ad altre edizioni – aggiunge Rosangela Bonsignorio, direttrice del Festival – perché era proprio necessaria. Speranze al plurale perché vorremmo ce ne fossero più di una. E gli ospiti, scrittori, scienziati, filosofi, hanno proposto incontri, lezioni e spettacoli legati al tema di lottare e resistere in un momento in cui si cammina sull'orlo di un abisso tra guerre, carestie e cambiamenti climatici». Un festival che, come consuetudine, coinvolgerà tutto il territorio con gli appuntamenti in programma e i tanti eventi collaterali di spettacolo, teatro, escursioni ed incontri con le scuole, e che già si preannuncia con un tutto esaurito.

«Il parco, i locali, le terrazze, tutto fa parte del Festival – ricorda Singer – e quasi tutti i relatori hanno piacere di restare per tutti e quattro i giorni, per intervenire, ascoltare e, magari, pranzare insieme

agli altri ospiti. Alcuni ci hanno scritto ieri sera per confermare la loro presenza anche nei giorni successivi per partecipare e vivere insieme agli altri il Festival».

Un momento di riflessione, quindi, sui temi di maggiore attualità, dal rapporto uomo-macchina all'intelligenza artificiale, ma sempre delineati sotto l'aspetto di una comunicazione che, come ha ricordato Jessica Nicolini, coordinatrice politiche culturali della Regione Liguria: «Si è trasformata da strumento a concetto di creatività». Inevitabile anche un commento alle polemiche sui volontari, lanciate dagli attivisti di 'Genova che osa' nelle scorse settimane. «Abbiamo con noi un ragazzo che ha iniziato a 18 anni come volontario che oggi lavora come ufficio stampa – ricorda Bonsignorio – e non si è mai sentito sfruttato, così come i tanti ragazzi che si sono candidati per questa edizione. È un percorso di arricchimento culturale, profondo, che crea occasioni di contatto importanti». Il festival è organizzato da Frame e dal Comune di Camogli in collaborazione con Regione Liguria, UniGe, Istituto nazionale di fisica nucleare e lit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il programma I protagonisti



Corrado Augias, reduce dal grande successo della *Torre di Babele*, su La7, sarà uno degli ospiti più attesi. Il suo intervento indagherà su *Le ragioni della speranza*



Alessandro Barbero, Guido Barbujani e Silvia Ferrara si confronteranno con *La speranza di trovare un'invenzione: l'isola di Pasqua e i suoi misteri*



La scuola sarà tra i temi caldi del festival: se ne parlerà, con un tocco lieve, anche con la scrittrice Stefania Auci e Lorenzo Baglioni in *La scuola - Il musical*



Mila Valsecchi, esperta in formazione ed editoria scolastica discute con Marco Malvaldi, giallista e chimico, di materie ostiche a partire proprio dalla chimica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

171932